

Circolare informativa – area tributaria

Coronavirus – contributi per le piccole imprese, finanziamenti bancari agevolati

Di seguito riportiamo una panoramica degli aiuti economici più importanti che si possono richiedere per la gestione della crisi:

Bonus 600 € per imprese e professionisti per il mese di marzo

Ricordiamo che, nonostante le notevoli difficoltà burocratiche, siamo riusciti a presentare per tempo le domande per questo bonus. Probabilmente i fondi sono già stati versati o sono in corso di liquidazione.

Importante: per motivi legali, abbiamo potuto richiedere il bonus solo per i nostri clienti che ci avevano espressamente incaricato di farlo (vedi anche la nostra circolare del 24.3.2020). Se non ci avete ancora dato l'incarico, la richiesta può ancora essere presentata - ma per questo dovete contattare immediatamente la signora Veronika Haller (vh@contracta.it).

Al momento corre voce che questo bonus sarà concesso anche per il mese di aprile - per un importo di 800 €. Vi terremo informati. Vi preghiamo di non chiamarci a questo proposito. Non appena sarà il momento, vi invieremo una circolare esplicativa.

Contributi per le piccole imprese e i professionisti

Le informazioni che sono circolate per oltre una settimana in merito al contributo/sussidio per le piccole imprese sono state finalmente scritte e pubblicate in una disposizione di legge. Questo ci permette di intervenire immediatamente e di verificare se le condizioni di accesso sono soddisfatte e se si ha diritto a questo contributo.

Ecco un breve riassunto delle condizioni:

Fino a nuovo avviso, le richieste possono essere effettuate solo tramite SPID. Come vi abbiamo già comunicato nella nostra circolare del 14.04.2020, è indispensabile richiedere lo SPID (presso la Camera di Commercio, Posta, ...).

La richiesta può quindi essere fatta attraverso lo SPID stesso, oppure potete incaricare noi (ma per questo dobbiamo prima verificare come sarà la procedura e se è tecnicamente possibile).

Le sovvenzioni sono destinate ai seguenti settori:

- **Artigiani**
- **Industria**
- **Commercio**
- **Servizi**
- **Alberghi, pensioni ecc.**

L'agricoltura è (per il momento) esclusa.

Beneficiari:

- **Ditta individuale**
- **Azienda familiare**
- **Libero professionista**
- **Società di persone**
- **Società di capitale**

che hanno un'attività in Alto Adige. Di fatto, quindi, qualsiasi tipo di azienda può beneficiare della sovvenzione.

Condizioni:

- L'attività deve essere iniziata prima del 23 febbraio 2020.
- Ditte individuali e liberi professionisti: nell'ultimo esercizio è stato conseguito un reddito imponibile di massimo 50.000 €.
- Società e aziende familiari: nell'ultimo esercizio è stato conseguito un reddito imponibile massimo di 85.000 €.
- Per tutti: nell'ultimo esercizio disponibile è stato realizzato un fatturato di almeno 10.000 €.
- Nel 2019 sono state impiegate al massimo cinque persone a tempo pieno (sono inclusi i dipendenti, il titolare, i soci che lavorano regolarmente per l'azienda, i membri della famiglia che lavorano per l'azienda. Gli apprendisti non sono da prendere in considerazione).

Diminuzione del fatturato:

- Diminuzione del fatturato di almeno il 50% a marzo, aprile o maggio 2020 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il fatturato corrisponde alla somma di fatture, ricevute e incassi giornalieri emessi, indipendentemente dall'incasso. (Per le aziende che hanno iniziato la loro attività nel 2019 non è richiesta alcuna prova di una diminuzione del fatturato. Tuttavia, devono aver realizzato un fatturato di almeno 1.000,00 euro in media per mese di attività fino alla fine di febbraio 2020).

Revisione successiva ed eventuale rimborso

- Il contributo deve essere rimborsato con gli interessi se nell'anno 2020 non si registra un calo del fatturato di almeno il 20% rispetto al 2019.

La domanda può essere presentata da ora fino al 30.9.2020.

Lo studio Contracta vi assisterà nella verifica dei requisiti e, se lo desiderate, nella preparazione e, se tecnicamente possibile, nell'invio della domanda (SPID!)

A questo scopo dobbiamo:

- 1) come primo passo, controllare il reddito (utilizzando la dichiarazione dei redditi 2019 per il 2018, modulo F, G, E, L, L, LM),
- 2) come secondo passo, dobbiamo determinare il numero di persone che lavorano per l'azienda, vale a dire il titolare, i soci, i membri della famiglia che lavorano per l'azienda e, in collaborazione con il nostro ufficio paghe o l'ufficio paghe esterno, il numero di dipendenti (equivalente a tempo pieno).
- 3) Una volta superati entrambi gli ostacoli (cioè il reddito al di sotto del limite prescritto e il numero di persone non superiore a 5), si deve verificare se il fatturato nel 2019 era pari / superiore a 10.000 €.
- 4) Il passo successivo e più complesso è quello di confrontare il fatturato tra il 2020 e il 2019. A tal fine, le fatture emesse nel marzo 2020 devono essere confrontate con quelle emesse nel marzo 2019. Solo se c'è stata una diminuzione di almeno il 50% (cioè il fatturato a marzo 2020 è inferiore della metà del fatturato nel 2019), la domanda può essere effettivamente presentata. In caso contrario, si ha la possibilità di confrontare il fatturato di aprile 2020 - 2019 o anche di maggio 2020 - 2019.

Facciamo questo confronto per tutte le aziende e i liberi professionisti in contabilità semplificata e in partita doppia.

Per le aziende e i liberi professionisti "forfettari" (sistema forfait, cioè 5%, 15% di tasse) non possiamo fare il confronto perché non abbiamo inserito le relative fatture. Qui consigliamo a tutti i nostri clienti di fare il confronto da soli. È sufficiente sommare e confrontare le fatture emesse (cioè la data di emissione, indipendentemente dall'incasso) per il mese di riferimento.

NB: tutti coloro che ora richiedono il contributo avranno successivamente un ultimo ostacolo da superare: il fatturato annuale del 2019 deve essere confrontato con quello dell'attuale anno di crisi 2020. Solo chi ha subito una diminuzione di almeno il 20% potrà tenersi definitivamente il contributo, altrimenti il denaro ricevuto deve essere restituito, compresi gli interessi.

Non appena avremo effettuato il controllo per la vostra azienda, vi contatteremo nuovamente.

Finanziamenti bancari

La Provincia ha stipulato un accordo con i tre grandi istituti bancari altoatesini per fornire a tutte le imprese e ai liberi professionisti prestiti "semplificati" fino a 35.000 €, al fine di ottenere liquidità in questa difficile situazione.

NB: questi prestiti possono essere richiesti indipendentemente e in aggiunta alla proroga dei mutui (vedi la nostra precedente circolare).

La richiesta viene effettuata presso la propria banca. Normalmente non avete bisogno della nostra assistenza per questo, è sufficiente chiedere alla banca.

CONTRACTA®

Requisito essenziale è che siate "in bonis" con la banca, cioè che non siate già elencati come posizione di rischio.

Il credito fino ad un massimo di € 35.000 è concesso alle seguenti condizioni:

- durata: 60 mesi, ovvero 5 anni
- preammortamento: 12 mesi
- costi di gestione: nessuno
- tasso di interesse: fisso, 0% per i primi 2 anni, poi 1,25% (garanzia 90%) o 1,5% (garanzia 80%)

Il vostro prestito è garantito da una garanzia cooperativa, al 90% o all'80%. I costi sono a carico della Provincia.

Attenzione: il finanziamento concesso deve essere utilizzato per esigenze di liquidità o per investimenti - non potete, ad esempio, utilizzarlo per rimborsare altri finanziamenti bancari esistenti. Va resa autodichiarazione che l'azienda ha subito un impatto finanziario negativo dalla crisi del coronavirus (non dovrebbe essere difficile). Il prestito può essere rimborsato anticipatamente, ma con l'applicazione di una penale contrattuale (a seconda della banca).

Merano, 21 aprile 2020

STUDIO CONTRACTA

Visitate la nostra pagina web: www.contracta.it